

Imprenditorialità femminile

Le attività svolte nel periodo di competenza del presente rapporto concernono iniziative connesse all'utilizzo di fondi comunitari (FSE e FESR) che hanno preso origine quasi esclusivamente dalla partecipazione a bandi di gara. Ci si riferisce in particolare ai progetti quali "l'Osservatorio per l'imprenditorialità femminile", iniziato nel 1998 e concluso nel Luglio 2000, che ha consentito di dare il via ad uno strumento, l'Osservatorio appunto, nato con Decreto del Ministro per le Pari Opportunità nel 1997, e di implementare due delle tre linee di attività in esso previste (il monitoraggio degli strumenti di governo e l'informazione sulle opportunità per creare impresa);

Ci si riferisce inoltre all'"Intervento per la promozione di imprenditorialità femminile nel Mezzogiorno", iniziato nel Gennaio 2000 ed attualmente in corso, concernente il potenziamento di alcuni servizi informativi già avviati tramite il progetto di cui sopra, all'attività "Donne dentro e fuori il carcere", iniziato nel Maggio 1998 e ad oggi in corso.

*Progetti sperimentali di servizi alle imprese**Attuazione del programma "Post-Tutoraggio."*

E' proseguita l'attuazione del programma di post-tutoraggio e cioè l'attività di sostegno in termini di servizi reali che Sviluppo Italia presta in una fase successiva allo start-up alle imprese create con la legge 95/95 nelle aree geografiche appartenenti all'Obiettivo 1 nei settori dell'industria e dei servizi. I servizi forniti sono cofinanziati dal FESR nel quadro di una misura specifica.

Nel corso del 2000 sono state avviate le procedure per ottenere la certificazione di qualità del servizio di post-tutoraggio, che è stata ottenuta dall'organismo UNITER nel febbraio del 2001.

Programma "Vendita Competitiva"

E' stato messo a punto il progetto Vendita Competitiva, un programma sperimentale di servizi dedicato alle piccole e medie imprese del Sud che vogliono migliorare la conoscenza dei loro mercati, del loro trend di sviluppo e della situazione delle forze competitive, individuare nuovi clienti, pianificare azioni di marketing coerenti. Il programma, che ha l'obiettivo di coinvolgere nei prossimi tre anni 1000 piccole e medie imprese, è stato presentato al Ministero dell'Economia e delle Finanze, ed è stata avviata

la campagna promozionale. Si prevede di attivare la fase operativa nel corso dell'ultimo trimestre del corrente anno.

Parchi Letterari

Sviluppo Italia è responsabile della gestione della Sovvenzione Globale Parchi Letterari: un progetto che prevede la creazione e la messa in rete di Parchi letterari, allo scopo di promuovere turisticamente alcune aree del Mezzogiorno d'Italia non ancora sufficientemente valorizzate. Fine dell'iniziativa è stimolare una domanda turistica tale da rendere possibile la creazione di nuova imprenditorialità giovanile nel settore dei servizi al turismo ed il consolidamento delle realtà imprenditoriali già esistenti. Il progetto in questione è stato cofinanziato dalla Commissione della U.E. con 17.950.000 Euro a valere sul fondi FESR, ai quali si aggiungono 11.360.000 Euro di risorse nazionali pubbliche e private. Il periodo di riferimento del presente rapporto è stato il primo anno di piena ed effettiva realizzazione delle attività operative, che si sono svolte nel rispetto dei tempi previsti, applicando in via sperimentale al settore del turismo culturale le metodologie di creazione di nuova imprenditorialità già consolidate a livello societario. Nel corso di quest'anno è stato ammesso alle agevolazioni il 17° parco letterario, localizzato in Sicilia e dedicato a Leonardo Sciascia.

Si segnala, infine, che in data 9 ottobre 2000, sono stati accreditati a Sviluppo Italia dalla Commissione Europea il 2° ed il 3° anticipo dei fondi progettuali – pari a 8.975.000 Euro – e che sono state effettuate erogazioni di fondi FESR ammontanti nel periodo in esame ad 8.047.000 Euro.

5. L'area “Attrazione investimenti esteri e Internazionalizzazione”

L'area ha la missione di promuovere, attrarre e facilitare gli investimenti esteri in Italia, siano essi nuovi investimenti, ampliamenti, ristrutturazioni oppure trasferimenti, attraverso l'offerta di un mix completo di servizi – dallo studio di fattibilità, alla localizzazione e realizzazione dell'investimento. Inoltre, ha il compito di definire, istruire ed aggiornare un sistema di valutazione della competitività dei territori dal punto di vista dell'attrazione di investimenti, sviluppando – in collaborazione con le aree operative interessate – proposte ed iniziative per definire e qualificare l'offerta territoriale ed incrementarne il grado di attrazione. La grande complessità della missione, la forte interrelazione con scelte di politica generale e le forti viscosità burocratiche delle Amministrazioni Locali rende particolarmente difficile conseguire in tempi brevi risultati apprezzabili. Tuttavia un'accorta politica di comunicazione e di relazioni ha portato a primi importanti risultati.

L'area opera, dunque, in due linee operative: Attrazione e Sviluppo degli Investimenti Esteri ed Internazionalizzazione.

La linea operativa dell'attrazione investimenti è finalizzata a predisporre una informativa aggiornata in chiave comparativa con altri paesi riguardante il sistema Italia sotto il profilo:

- dell'analisi di settori per i quali il paese può vantare interessanti vantaggi competitivi sulla concorrenza estera (ICT, logistico, scienze per la vita, componentistica dei mezzi di trasporto);
- della illustrazione del sistema di riferimento legale italiano nel campo del diritto societario indirizzata ad investitori esteri;
- della creazione di un “information desk” che fornisce agli operatori esteri notizie specialistiche sull'ambiente degli investimenti in Italia e sul territorio.

Lo studio relativo all'ICT, così come l'illustrazione del sistema di riferimento legale italiano, sono già in distribuzione attraverso le reti estere MAE ed ICE.

Sul fronte dell'analisi delle determinanti della domanda di investimenti è in corso, d'intesa con MAE, ICE e Ministero Attività Produttive, uno studio in otto paesi - Australia, Francia, Germania, Giappone, Gran Bretagna, Hong Kong (Cina), Stati Uniti e Svezia - inteso ad identificare le motivazioni di investimento all'estero degli operatori locali e suggerire miglioramenti degli standard di offerta di servizi ivi compresa l'accoglienza sul territorio.

Nel corso dell'anno oggetto del presente rapporto sono state effettuate le seguenti attività:

- E' stata preparata e pubblicata in diverse lingue, la documentazione di presentazione di Sviluppo Italia, evidenziando a livello internazionale, attraverso presentazioni mirate e stampa economica specializzata, i vantaggi esistenti per chi investa in Italia.
- E' stato attivato un programma di fidelizzazione delle imprese estere già presenti in Italia.
- MAE e British Gas Italia hanno richiesto a Sviluppo Italia una collaborazione nello studio delle esternalità e dell'impatto occupazionale relativi al progetto gas naturale liquefatto da realizzare a Brindisi.
- Sono stati forniti servizi di formazione sull'attrazione investimenti esteri a enti locali e altre istituzioni.
- Sono stati attivati contatti ed effettuate presentazioni alle rappresentanze diplomatiche e commerciali di altri paesi presenti in Italia per proporre servizi di accompagnamento sul territorio alle imprese estere e fornire un quadro aggiornato dei vantaggi comparativi prevalenti in alcuni settori.
- E' stata avviata un'azione di marketing diretto su circa 3.500 imprese tedesche finalizzata a stabilire un rapporto con i responsabili delle decisioni di investimento e alla promozione dell'Italia quale localizzazione dei loro investimenti. A tal fine è stato predisposto un call center ubicato in Germania per selezionare i contatti più interessanti.

Sono in corso di perfezionamento molte proposte del tipo "corporate" provenienti da imprese estere, caratterizzate da un elevato grado di definizione e dalla presenza di significative ricadute nel Mezzogiorno.

Fra le iniziative di insediamento già concluse vanno menzionate:

- *Haier* – società cinese che ha rilevato una fabbrica di frigoriferi nel Nord-Est dell'Italia e sta esaminando localizzazioni nel Sud per insediare attività di produzione di condizionatori d'aria e di componentistica per elettrodomestici;
- *Alcatel* – ha costituito a Pozzuoli (NA) un laboratorio finalizzato alla ricerca di tecniche applicative nel campo della telefonia di terza generazione;

- *Landrum & Brown* – primaria società di ingegneria e consulenza nel campo aeroportuale che ha aperto una sede operativa a Roma per il Sud Europa;
- *Materialize* - società belga specializzata nella produzione rapida di prototipi in materiale plastico che si è insediata nel Lazio.

La seconda linea operativa di quest'area opera nel campo dell'internazionalizzazione e mira alla valorizzazione in ambito internazionale dei modelli e delle prassi consolidate da Sviluppo Italia nel campo:

- della promozione dell'imprenditorialità e dell'autoimpiego;
- dello sviluppo locale;
- della realizzazione e gestione degli incubatori;
- del sostegno alla crescita ed al consolidamento di sistemi di imprese;
- della attrazione di investimenti;
- della innovazione tecnologica.

Sviluppo Italia opera in quest'ambito con una duplice veste: da un lato, opera quale partner di Organismi pubblici e privati per la realizzazione e la gestione di programmi e progetti transnazionali; dall'altro, si pone come interfaccia degli Organismi multilaterali impegnati a favorire programmi di sviluppo di nuova imprenditorialità, di microcredito e di sostegno alla crescita ed al consolidamento di sistemi di imprese.

Sono in gestione alcuni progetti finanziati dall'Unione Europea e, contemporaneamente, sono allo studio e in fase di presentazione nuove proposte che si pongono l'obiettivo replicare a livello internazionale l'esperienza accumulata da Sviluppo Italia nell'ambito della creazione d'impresa, dello sviluppo locale e del potenziamento e riqualificazione degli investimenti.

Sono in attesa di delibera da parte dell'Unione Europea, due progetti che riguardano la creazione di un network nel bacino mediterraneo per la creazione d'impresa (Eumedis) e uno studio di benchmarking sull'attività di alcuni incubatori europei e americani per facilitare investimenti nel campo dell'impresa estesa.

Contatti sono anche in corso con alcuni Stati della federazione messicana per l'avvio di progetti nel campo dei modelli di creazione di impresa e sostegno all'imprenditorialità che potrebbero essere finanziati da fondi BID.

Tra i progetti più significativi che l'area ha gestito nel corso dell'anno vanno ricordati :

B4U - E' un progetto di ricerca finanziato dalla UE nell'ambito del Quinto Programma Quadro – IST (*Information Society Technologies Programme*). Obiettivo dell'iniziativa è la realizzazione di un modello innovativo per la fornitura on-line di un sistema integrato di servizi qualificati alle PMI europee in fase di start-up o di sviluppo. Il progetto impegna Sviluppo Italia quale leader ed altri partner: BULL HN per l'Italia, BULL SA per la Francia, CIREM e VITEC per la Spagna.

Demonstration Project - E' un progetto pilota cofinanziato dalla UE che i Governi di Italia, Svezia e Regno Unito hanno deciso di realizzare nell'ambito delle politiche di sostegno all'occupazione e per le pari opportunità. Il progetto ha l'obiettivo di identificare un macromodello di riferimento per la progettazione di strumenti di sostegno per la creazione di lavoro autonomo, in un'ottica transnazionale, attraverso un processo di analisi delle prassi di eccellenza attualmente esistenti nei tre Paesi partner del progetto. I risultati delle attività saranno messi a disposizione di tutti gli Stati membri.

Innovation Relay Centres – IRC - Il progetto è finanziato dall'Unione Europea nell'ambito del V Programma Quadro. I centri sono costituiti da consorzi – formati da imprese indipendenti, organizzazioni di consulenza tecnologica, agenzie di sviluppo, camere di commercio ed altri soggetti – allo scopo di svolgere un ruolo di promozione dell'innovazione e valorizzazione della ricerca. Le attività realizzate dagli IRC consistono in informazione, analisi dei fabbisogni delle imprese (con particolare riferimento alle PMI), trasferimento di tecnologie, supporto alla protezione e commercializzazione della proprietà intellettuale. In Italia esistono 7 IRC, coordinati dal MURST, rivolti a gruppi di regioni contigue. Sviluppo Italia è partner in quattro IRC e ha manifestato un interesse formale alla collaborazione con gli altri tre IRC italiani.

FOREN – FOresight for REgional development Network - Questo progetto si inserisce nell'ambito del Programma STRATA del V Programma Quadro di R&S e consiste nella costituzione di una "rete tematica" europea tra esperti di foresight ed esperti di politiche di sviluppo regionale. FOREN si concretizza in una piattaforma di confronto, collaborazione e scambio di esperienze tra le due comunità di esperti, con l'obiettivo di identificare "good practices" utilizzabili per informare e guidare attività specifiche di foresight a livello regionale in Europa. Il progetto, avviato il 1° febbraio 2000, ha la durata di due anni e si articola in 5 workshop ed una conferenza finale.

CONTENDER – Comparative aNalysis of exTENDED eNterprise moDEl and Related technologies - E' un progetto finanziato dalla UE nell'ambito del V Programma Quadro di R&S, che ha come obiettivo la realizzazione di un'analisi comparata sulla diffusione dei

modello di impresa estesa (*extended enterprise*) tra tre Paesi europei (Italia, Francia e Germania) e gli Stati Uniti. L'analisi si concentrerà sul sistema dei sub-fornitori delle PMI industriali. Scopo del progetto è la selezione di 12 casi significativi, l'individuazione di tecnologie e metodologie emergenti, la valutazione del loro potenziale di trasferibilità, nonché il continuo confronto tra ambiente industriale, grado di infrastrutturazione e tipologia dei mercati di riferimenti nei Paesi USA e dell'Unione Europea.

TACIS Russia - Integrazione di ex militari nella vita civile - Il progetto, finanziato dalla UE nell'ambito del programma TACIS, è gestito da un consorzio italo-greco, di cui fanno parte Sviluppo Italia in qualità di leader, la Luiss Management e la greca Infogroup, e affronta la questione del processo di demobilizzazione nell'Europa dell'Est. Le attività del progetto si sostanziano nello sviluppo di un sistema di job-creation; nel prestare assistenza a 23 centri di formazione; nell'elaborazione di politiche, metodologie ed approcci per lo sviluppo di tre città ex-militari e creazione di strutture regionali che si occupino di minimizzare l'impatto sociale. Alla data odierna, devono essere completate le fasi di tutoraggio e "final dissemination"; il progetto avrà termine entro il mese di novembre 2001.

Twinning Polonia - Sviluppo Italia partecipa in qualità di partner alla realizzazione di questo progetto di gemellaggio finanziato dall'Unione Europea all'interno del Programma PHARE. L'iniziativa ha lo scopo di fornire assistenza tecnica alla Fondazione Nazionale Polacca per le PMI con l'obiettivo di trasformarla in Agenzia Nazionale Polacca per le PMI con il collaterale sviluppo di un network di agenzie locali.

EUMED – Programme for investment promotion in the Europe-Mediterranean Region

Il progetto ha la finalità di realizzare un network euro-mediterraneo composto dall'insieme delle agenzie nazionali pubbliche di attrazione di investimenti esteri. Tale progetto è stato approvato e finanziato dall'Unione Europea ed è, al momento, in fase di attuazione.